

Da oltre un decennio l'AGeSC lavora in collaborazione con varie scuole, altre Associazioni di Genitori, la Diocesi e il Forum delle Associazioni familiari, portando avanti numerose iniziative al servizio dei genitori, dei docenti e degli studenti, per costruire una nuova alleanza scuola-famiglia. Ma quanta fatica abbiamo riscontrato nel coinvolgere le famiglie, per cercare di sensibilizzarle sull'importanza del loro compito educativo e sulla necessità di essere genitori consapevoli e coinvolti direttamente nella crescita umana e personale dei propri ragazzi.

Da parte delle varie agenzie educative del nostro tempo (scuole, enti sportivi, parrocchie, associazioni, ecc.), si sente sempre più forte la necessità di un coinvolgimento attivo dei genitori nella vita dei giovani, in cui le varie realtà educative non siano considerate solo una forma di "parcheggio", ma rappresentino invece luoghi di apprendimento e crescita personali e diventino parte costituente di una nuova comunità educante, in cui genitori consapevoli, possano diventare un vero modello credibile per i propri ragazzi.

Premesso tutto questo, alcune proposte concrete, si possono tradurre nelle seguenti azioni:

- 1) proponiamo che l'iscrizione on-line alla scuola prescelta, che le famiglie eseguono nel mese di gennaio, debba poi obbligatoriamente essere formalizzata presso l'Istituto scelto, durante un momento di incontro con la Direzione Scolastica, che sarà occasione, da parte di quest'ultima, di presentare e far sottoscrivere ai genitori i documenti base della collaborazione scuola-famiglia e della convivenza comunitaria (patto di corresponsabilità educativa, regolamento d'Istituto, PTOF e quant'altro previsto dalla scuola e condiviso dal Consiglio di Istituto). Tale documentazione, proponiamo che venga sottoscritta anche dagli studenti (per le scuole superiori), in modo che in famiglia, siano recepite da tutti, le regole di convivenza scolastica, che sono anche alla base della comune convivenza civile.
- 2) Chiediamo alle scuole che dispongono di biblioteche, aule magne ed atelier culturali, che li mettano a disposizione delle famiglie almeno una volta all'anno, compatibilmente con le proprie esigenze operative, per riunirsi e discutere insieme di argomenti inerenti l'educazione, le problematiche familiari, sociali, ecc., per esempio: cyber bullismo, bullismo, impiego consapevole dei social, opportunità di lavoro, alternanza scuola lavoro, prescelti attraverso la collaborazione tra DS, insegnanti e CdI.
- 3) Sollecitiamo le Istituzioni pubbliche a creare una rete tra le agenzie educative (scuola, sport, associazionismo in generale), al fine di creare percorsi formativi / culturali, a livello cittadino, che attraverso l'organizzazione di eventi, faciliti la partecipazione di genitori, insegnanti e studenti, per confrontarsi su temi che di volta in volta si riterranno più significativi in ambito educativo.

Riteniamo che in questo momento di grave emergenza educativa e di forte disorientamento da parte dei genitori, che hanno quasi del tutto rinunciato al loro ruolo di educatori, serva più che mai la collaborazione delle istituzioni, anche in soccorso ad un mondo della scuola che sempre di più si vede delegare dalle famiglie il difficile compito educativo.